

LE ACCUSE**La giunta immobile
su terremoto e rifiuti****MAURO FAVALE**

NONOSTANTE le difficili giornate appena trascorse, il lavoro per la città non si è fermato». Così, due giorni fa, la sindaca Virginia Raggi, nel pieno della bufera che si è scatenata dopo l'arresto di Raffaele Marra, rivendicava l'attività della sua amministrazione. Un'attività, pe-

rò, a cui manca il piano di emergenza anticalamità che in città è fermo al 2008. E questo, nonostante nelle scorse settimane dalla Regione Lazio siano partite tutta una serie di sollecitazioni verso il Campidoglio.

A PAGINA III

LA REGIONE: "COMUNE SENZA PIANO SISMA". E IL MINISTRO GALLETTI: "SOS CICLO DEI RIFIUTI"

Dal terremoto alla spazzatura la giunta ignora le emergenze

«Non è possibile bloccare l'attività amministrativa perché un gruppo politico non riesce a trovare sintonia con il proprio sindaco»

MAURO FAVALE

«**N**ONOSTANTE le difficili giornate appena trascorse, il lavoro per la città non si è fermato». Così, due giorni fa, la sindaca Virginia Raggi, nel pieno della bufera che si è scatenata dopo l'arresto di Raffaele Marra, rivendicava l'attività della sua amministrazione. Un'attività, però, a cui manca il piano di emergenza anticalamità che in città è fermo al 2008. E questo, nonostante nelle scorse settimane dalla Regione Lazio siano partite tutta una serie di sollecitazioni verso il Campidoglio:

«Non ci hanno proprio risposto», riferisce il governatore Nicola Zingaretti. E così, nell'anno delle scosse che hanno fatto sollevare il terreno ad Amatrice e in decine di comuni del centro-Italia, provocando paura e danni anche a Roma, alla capitale manca un piano aggiornato contro le calamità naturali. Tra i 337 Comuni del Lazio (su 378) che hanno messo mano ai piani di emergenza secondo la nuova normativa dataa 2014, manca proprio Roma. «L'otto settembre abbiamo inviato a tutti i Comuni una lettera che dava l'indicazione per l'aggiornamento del piano — spiega Zingaretti — insieme alla disponibilità di copertura della Regione, sollecitando tutti con due lettere e telefonate». Chiamate a cui nessuno a Palazzo Senatorio si è preso la briga di rispondere.

E mentre sia centrodestra che centrosini-

stra chiedono conto alla Raggi della mancata risposta, il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti torna all'attacco dell'amministrazione romana. Al centro c'è sempre «la mancata chiusura del ciclo dei rifiuti» alla luce del previsto picco di spazzatura che si presenta sotto Natale. «La situazione va monitorata per non andare in emergenza», avverte Galletti. «Non è possibile bloccare l'attività amministrativa — prosegue — perché un gruppo politico non riesce a trovare sintonia con il proprio sindaco». Ora sarà la nuova assessora all'Ambiente Pinuccia Montanari a raccogliere l'eredità di Paola Muraro e a dare un indirizzo sulla gestione dei rifiuti in città.

Intanto, restano da coprire ancora diverse caselle all'interno di un'amministrazione che lavora ancora a scartamento ridotto, coi diversi dirigenti che non vogliono prendersi la responsabilità di firmare atti. Vacanti restano ancora le caselle di capo del personale, dopo l'arresto di Marra (la dirigente Gabriella Acerbi, sgradita a Salvatore Buzzi è in pole position), ma anche di capo di gabinetto (dove Virginia Proverbio è ancora a interim) e di capo segreteria della sindaca: un terzetto fondamentale per uscire dalla paralisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The image shows two pages from the newspaper 'la Repubblica'. The left page features a headline 'Passa il compromesso Begano diventa vice da Veltroni a Raggi' and a photograph of a man. The right page has a headline 'Del terremoto alla spazzatura' and a photograph of a man in a suit. Below the newspaper pages is an advertisement for a car, showing a dark-colored sedan and some text.